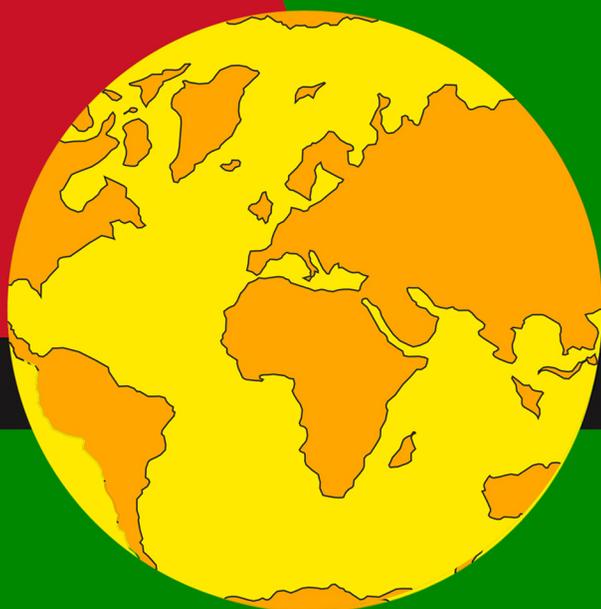


STATI UNITI DEL MONDO

MICHELE CAPASSO

**STATI
UNITI
del
MONDO**

Una storia davvero di Dio



Questo libro-diario è la testimonianza di Michele Capasso e ripercorre l'esperienza quarantennale con gli "Stati Uniti del Mondo" e la "Fondazione Mediterraneo", dove uomini e donne di tanti Paesi si sono riuniti in una grande "cordata d'amore" per coniugare la pace con la sostenibilità.

È un intreccio di sensazioni, emozioni e memorie in cui si incastrano pagine di articoli, saggi, video e riflessioni che l'autore ha pubblicato negli anni su quotidiani e periodici di vari Paesi del mondo.

È anche il percorso di vita privata dell'autore: ingegnere, pittore, fotografo, ma, sempre di più, "Architetto della Pace" nello scenario euromediterraneo e globale degli ultimi quarant'anni.

È il racconto di un'esperienza umanamente singolare, in un momento storico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due millenni, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso.

Guerre fratricide, distruzione del creato, cambiamenti climatici, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita degli abitanti di tutti i continenti. Contro queste e altre Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti, video e immagini.

Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, la grande forza che l'essere umano ha saputo sviluppare nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità di ogni periodo storico senza mai perdere la fiducia del domani.

In copertina:

"Totem della Pace"

Simbolo degli Stati Uniti del Mondo

Molinari - Scultore.

PRIMO CAPITOLO



"L'incontro"

Una singolare azione di *"land art"*, che l'autore intraprese nel 1972 contro le discariche sul Vesuvio, sviluppò una sensibilità civica che condusse a iniziative per la salvaguardia del creato; nel racconto il ricordo della famiglia e degli affetti, l'ultima eruzione del Vesuvio, l'elezione a presidente della Repubblica dell'amico Giorgio Napolitano, l'incontro con Gustavo Adolfo Rol, l'appello per gli "Stati Uniti del Mondo".

SECONDO CAPITOLO



"L'ambulanza"

L'impegno dell'autore per gli
"Stati Uniti del Mondo" e,
in particolare, per le
popolazioni della
ex-Jugoslavia, è testimoniato
da esperienze singolari:
il deserto, la mattanza,
la bagna cauda,
i giovani artisti a Torino,
la cena con i bosniaci
del Circolo 99,
il ricordo di Franco di Mare,
l'ultimo messaggio
del sindaco Capasso,
i dialoghi sul pane con Predrag
e la storia di Bianchina,
la piazza magica di Marrakech,
la morte di Said.

TERZO CAPITOLO



"Il cane"

Lemon, Ice, Gaia, Anais,
Laila, Gennarino, Annette,
Astrid, Iozo, Senia, Charlie,
Violetta, Saverio, Ada, Udi,
Said, Alù, Birillo, Aline,
Pistacchio, Ahmed, Moha:
sono alcuni dei tanti amici a
quattro zampe incontrati
dall'autore; con loro ha
vissuto esperienze
singolari: la testa rotta,
le rose di Gerico,
la Macarena,
il silenzio dei rassegnati,
la battuta di caccia,
l'ultimo viaggio,
il congelatore,
la spiaggia di Gaza.

QUARTO CAPITOLO



"I fratelli di Gaza"

L'azione ostinata dell'autore per il dialogo e la pace è costante e trova testimonianza negli sforzi per la pace tra Israele e Palestina. Molte le esperienze singolari: le sfere dell'islam, gli incontri con Yasser Arafat, Yitzhak Rabin, Abu Mazen e Shimon Peres, l'attentato a Gerusalemme, la Palestina nel cuore, la nuova intifada, gli appelli per la pace in Medio Oriente, la mattanza di Hamās e la vendetta di Israele, la morte di Saeb Erekat.

QUINTO CAPITOLO



"Il pianto"

Il pianto di Papa Francesco
l'8 dicembre 2022 dinanzi
alla statua dell'"Immacolata"
a Roma richiama altri
momenti con il Pontefice, da
Lampedusa a Manila.
E poi i viaggi a Srebrenica,
Parigi, Becharreh, la scuola
di sceneggiatori a Beirut,
il conflitto tra Libano e
Israele, gli appelli per la
pace, la mostra delle donne
islamiche, la storia di
Amedeo Guillet,
lo schiaffetto al re,
i massacri in Algeria,
l'amicizia con
papa Giovanni Paolo II.

SESTO CAPITOLO



"Il funerale"

La descrizione dei funerali di alcune personalità richiama esperienze singolari di vita: il canto che viene dal mare, la lettera-testamento di Izet, l'eccidio del Kosovo, la morte di Arafat, l'assassinio di Rabin, il ricordo del re Hassan II del Marocco e del re Hussein di Giordania, la testimonianza su Bettino Craxi e su papa Giovanni Paolo II, i funerali delle vittime del Covid-19, il crematorio mobile in Ucraina, l'incontro con Biden, funerali a Kiev, Tel Aviv e Gaza, il G7 a Capri.

SETTIMO CAPITOLO



"Il bisturi"

L'esperienza dell'autore,
specializzato nella
realizzazione di strutture
sanitarie complesse,
è testimoniata da
storie singolari:
i monumenti di Malta,
il cicerone di La Valletta,
il mare interno di Gozo,
la kapunata di Cottonera,
la mutanda salvatrice,
il chiodo nel femore,
la visita del presidente
macedone Gligorov,
l'accordo per la pace,
la vite allentata,
la tragedia di Gaza.

OTTAVO CAPITOLO



"Gli infermieri"

La passione dell'autore per
l'Egitto traspare in
episodi particolari:
Marcantonio e Cleopatra,
i fasti di Luxor,
le dogane di Alessandria,
il libro su Salah Abou-Seif,
il testamento di Naguib
Mahfouz, l'accordo con la
Bibliotheca Alexandrina,
Suzanne Mubarak nella
tempesta di Napoli,
l'occasione perduta,
i concerti per la pace a
Roma e alle Piramidi,
l'alcova nell'ospedale, una
Fondazione per il dialogo,
il Covid-19.

NONO CAPITOLO



"Il sondino"

Episodi di cui l'autore è protagonista si intrecciano con vari eventi:
il conflitto nel Kosovo,
la protesta delle minoranze albanesi nei Balcani,
l'appello disatteso di un prigioniero,
le celebrazioni al mausoleo di re Hassan II,
le violenze sulle donne in Iran,
i cinquant'anni di Israele,
il dibattito sulle origini del Mediterraneo,
la via crucis in ospedale.

DECIMO CAPITOLO



"Il messaggio"

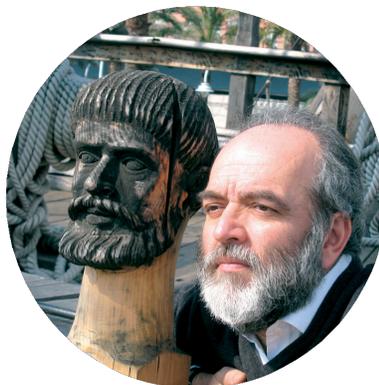
L'appello di papa Giovanni Paolo II per gli "Stati Uniti del Mondo" consolida un'azione necessaria per l'umanità.

Il sostegno di suor Maria Pia Giudici e l'adesione della Famiglia salesiana coinvolgono giovani di tanti paesi.

Il conflitto israelo-palestinese alimenta l'impegno dell'autore per la pace, e poi la

morte dei clandestini, l'antiquario Said Margoul, l'artista Farid Belcahia, gli studenti e la "Primavera Araba", il riconoscimento dell'Università Cadi Ayyad di Marrakech.

UNDICESIMO CAPITOLO



"L'elicottero"

Il legame dell'autore per Napoli rivive in vicende singolari sul Bagno Elena a Donn'Anna, sul G7 del 1994, sulla festa di Piedigrotta del 1906. Il colloquio con Mohamed Choukri sul tunnel di Gibilterra alimenta riflessioni sulla deriva dell'umanità, e poi gli incontri al Cairo e Alessandria, la Shoah, l'eredità di Francesco De Martino, il "Viaggio del Signor Niente", l'apertura del Museo della Pace, la visita della direttrice generale dell'Unesco, in volo con Abdullah.

DODICESIMO CAPITOLO



"La carezza"

Il legame dell'autore con l'Abruzzo rivive in vicende singolari di Pescasseroli, L'Aquila, Onna ed altri piccoli paesi distrutti dal terremoto dell'aprile 2009: i dolci della nonna, il "Totem della Pace" a Pescasseroli, i primi giovani alfieri, i primi ambasciatori, il duende e il flamenco, l'alternanza democratica in Marocco, il ruolo degli Stati Uniti del Mondo per i giovani, le donne e gli anziani.

TREDICESIMO CAPITOLO



"Gli impareggiabili"

L'azione dell'autore è sostenuta da protagonisti della storia recente

tra i quali:

Papa Giovanni Paolo II,
Gerardo Marotta, Paolo
Bufalini, Umberto Eco,
Francesco De Martino,
Gianni Letta, Giovanni
Agnelli, Igor Man,
Francesco Guizzi,
Felipe VI di Spagna,
Oscar Luigi Scalfaro,
Francesco Cossiga, Carlo
Azeglio Ciampi, Giorgio
Napolitano, François
Mitterand, Helmut Kohl,
Silvio Berlusconi.

QUATTORDICESIMO CAPITOLO



"L'ultimo bacio"

L'autore ripercorre le tappe della sua vita in un intreccio di memorie, emozioni e sensazioni: il bacio della madre, il leoncino del padre, la strage di Srebrenica, le caramelle colorate, una giornata con Predrag e Toni, l'apertura della sede degli "Stati Uniti del Mondo", gli incontri con il re Abdullah II di Giordania e con la regina Rania, la sede di Amman, il Premio agli abitanti di Gaza, il monastero di Mar Musa, la fraterna amicizia con padre Paolo Dall'Oglio e la sua scomparsa.

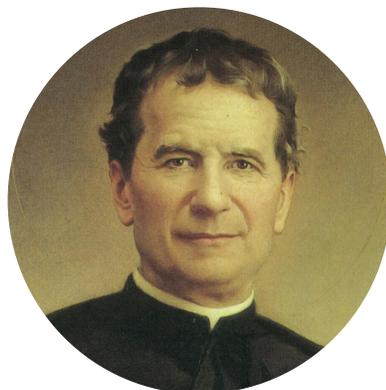
QUINDICESIMO CAPITOLO



"Il sogno"

A Odessa, pochi giorni prima
dell'invasione dell'Ucraina,
l'autore di notte
sogna un tavolo con i
governanti del mondo che
impediscono la guerra e
assicurano la pace.
In Puglia, durante il G7,
intorno a un tavolo simile
siedono papa Francesco
con i principali governanti
del mondo che non riescono
a fermare le guerre e
garantire la pace.
La Turchia, l'Iran,
la Palestina e tanti altri Paesi
del mondo sono l'esempio
di tanti sogni irrealizzati.

SEDICESIMO CAPITOLO



"Don Bosco al museo"

Don Bosco entra nella vita dell'autore all'età di otto anni. La frequentazione della scuola salesiana e dell'Oratorio contribuiscono alla formazione e alla devozione al Santo dei giovani.

Gli incontri con suor Maria Pia Giudici, con il Rettor Maggiore don Ángel Fernández Artime e con Madre Yvonne Reungoat costituiscono la base per realizzare l'Oratorio Salesiano Mondiale al Museo della Pace con il percorso emozionale dal titolo "Don Bosco, il potere dell'Amore".

DICIASSETTESIMO CAPITOLO



"Lo scultore del colore"

Nel 1986 inizia l'amicizia con lo scultore Mario Molinari, la moglie Pia e il figlio Jacopo: un evento significativo che caratterizzerà i decenni successivi della vita dell'autore.

La diffusione del "Totem della Pace" in vari Paesi e il dialogo con il mondo arabo-musulmano testimoniano il valore della creatività nell'azione difficile per la Terra e per la Pace: tutto questo lo si ritrova nella sezione del Museo dedicata a Mario Molinari, scultore del colore, visitata da personalità di vari paesi e soprattutto dai giovani.

DICIOTTESIMO CAPITOLO



"La moschea"

Il dialogo tra le religioni è alla base dell'azione degli "Stati Uniti del Mondo" per riavvicinare le varie confessioni religiose al fine di ritrovare un comune denominatore costituito dall'amore e dal rispetto per il creato: in questa direzione vanno gli oltre tremila eventi realizzati in tre decenni, la creazione nel Museo della Pace della Moschea, della Sinagoga e dei luoghi rappresentativi della Cristianità e di altre religioni del mondo. Le visite e la considerazione di esponenti del mondo arabo-musulmano e di altre fedi testimoniano la giusta via intrapresa.

DICIANNOVESIMO CAPITOLO



"Il Nostro Mare"

Il "Nostro Mare" continua ad essere un "grande cimitero" ed è sempre più diviso "da noi" e non "condiviso tra noi".

Nel 2010 l'autore pubblica il volume "Nostro Mare Nostro", con la prefazione del cardinale Pietro Parolin per la seconda edizione del 2015.

Molteplici le presentazioni in vari Paesi e tanti i commenti per un testo, pubblicato in più lingue, definito una testimonianza corale di vita.

VENTESIMO CAPITOLO



"Il Premio Mediterraneo"

Il "Premio Mediterraneo" viene assegnato a personalità del mondo politico, religioso, diplomatico, culturale, scientifico, sociale e artistico che hanno contribuito a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo e del mondo. Oltre seicento gli assegnatari e tante storie singolari: i concerti per la pace, le azioni di solidarietà in Africa e Asia, la nascita dell'"Omcom", la sezione del museo dedicata a Pino Daniele, gli incontri dei giovani, il ricordo dei giornalisti uccisi.

VENTUNESIMO CAPITOLO



"La Costituzione"

L'approvazione della
"Costituzione degli Stati Uniti
del Mondo" il 18 novembre 2022
è la coronazione di un sogno
iniziato nel 1987, che ha
richiesto un impegno costante
per affermare quei valori
inalienabili quali la
conversione ecologica,
i diritti e doveri dell'uomo
riguardo habitat e stili di vita,
il valore del tempo e della
felicità, il rispetto per le donne,
i diritti dei giovani
e degli anziani.
E poi l'esempio di
papa Francesco e del
presidente Mattarella.

VENTIDUESIMO CAPITOLO



"L'ambasciatore santo"
L'incontro con
Antonia Salzano,
mamma di Carlo Acutis,
con l'assegnazione
del titolo di "Ambasciatore
per la Terra e per la Pace"
al figlio costituisce
un esempio per i giovani
e rafforza l'impegno degli
"Stati Uniti del Mondo".
Tanti gli Ambasciatori
e gli Alfieri nominati
in tutto il mondo:
dalla regina Elisabetta II
del Regno Unito a
François Mitterand,
e tanti altri.

VENTITREESIMO CAPITOLO



"Una storia davvero di Dio"

La frequenza dell'autore con esponenti di varie religioni è essenziale per rafforzare il dialogo e la pace negli "Stati Uniti del Mondo".

In particolare gli incontri e l'amicizia con i cardinali Woytila, Ursi, Etchegaray, Martini, Bergoglio, Parolin, Sepe, Artime, Pizzaballa, Zuppi, e poi con gli arcivescovi Paglia e Twal sono fondamentali nel percorso intrapreso.

Il cardinale Matteo Maria Zuppi, dopo aver letto pagine di questo libro lo definisce "una storia davvero di Dio".

VENTIQUATTRESIMO CAPITOLO



"Piazza San Pietro"

Momenti significativi
della vita dell'autore
sono legati a
questa piazza:
dal discorso alla luna di
papa Giovanni XXIII
alle elezioni di Paolo VI,
Giovanni Paolo I,
Giovanni Paolo II,
Benedetto XVI
e papa Francesco.
E poi il ricordo dei
viaggi di papa Francesco
in Asia, Oceania e Belgio,
l'incontro con lui
e i suoi appelli per la pace,
contro ogni guerra.

Michele Capasso è nato il 14 giugno 1954. Curioso del mondo svolge l'attività di fotografo (dal 1967 al 1972), gallerista (dal 1972 al 1978), pittore (dal 1972) e architetto-ingegnere (dal 1978), realizzando molteplici progetti in vari Paesi del mondo.

Nel 1987, accompagnato dallo "scultore del colore" Mario Molinari e dalla moglie Pia Balducci, incontra Gustavo Adolfo Rol nella sua casa di Torino: in quella occasione si pone l'obiettivo di mettere in pratica l'appello di Rol di creare gli "Stati Uniti del Mondo", che aveva fatto a gennaio di quell'anno in un intervento telefonico durante la trasmissione televisiva *Domenica In*.

Subito dopo sospende l'attività professionale per dedicarsi, con gli "Stati Uniti del Mondo" e la "Fondazione Mediterraneo", ad azioni concrete di solidarietà e aiuto alle popolazioni della ex Jugoslavia, della Palestina e a quelle di altri Paesi vittime di guerre fratricide, carestie e ingiustizie sociali.

Capasso dedica 37 anni della propria vita e continua a dedicarla al dialogo e alla convivenza pacifica tra i popoli, trasformando quell'appello e idea nel progetto politico-istituzionale degli "Stati Uniti del Mondo", che ha coinvolto negli anni successivi, partendo dall'area del "Grande Mediterraneo", oltre 180 Paesi e 16.000 organismi e istituzioni della Società Civile, fino a giungere, il 18 novembre del 2022, all'approvazione della "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo": fondata sulle encicliche "Laudato sì" e "Fratelli tutti" contiene in 45 articoli i diritti e i doveri degli abitanti del pianeta per salvaguardare la Terra e mantenere la Pace

www.statiunitidelmondo.org

www.fondazionemediterraneo.org

www.michelecapasso.org

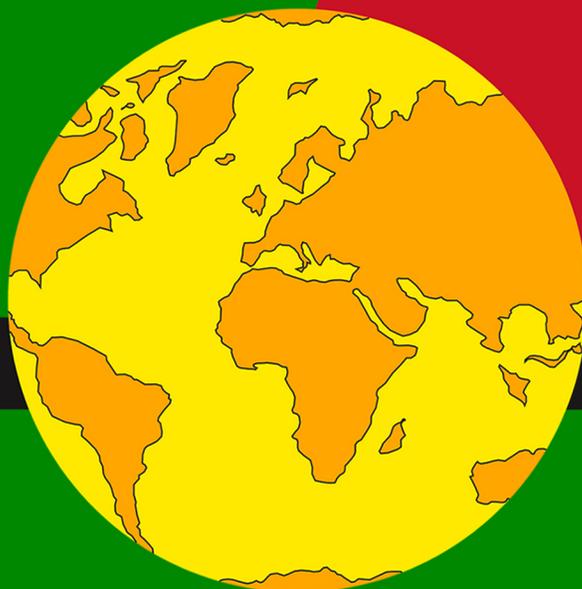
Gli Stati Uniti del Mondo
rappresentano un laboratorio
di accoglienza, giustizia e pace
soprattutto per i giovani.

Grazie per il vostro strenuo
impegno in favore della pace:
non dovete mai arrendervi,
siete nel giusto e nel vero;
quanto alla mancanza di
libertà ricordatevi che quella
vera e giusta significa avere
il diritto di fare ciò che si deve.

Giovanni Paolo II

STATI UNITI DEL MONDO

Molinari - Scultore



ISBN 978-88-944192-6-9



9 788694 419269

TOTEM DELLA PACE - MOLINARI SCULTORE - SIMBOLO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO